



COMUNE DI MATERA
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

**VARIANTE DELLA DESTINAZIONE D'USO DELL'ISTITUTO
PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA DI
METAPONTO AL BORGO LA MARTELLA**

Art.30 c. 6 N.T.A. del P.R.G. VIGENTE

PROGETTISTA: Arch. Francesco Paolo GRAVINA
COLLABORATORI: Geom. Claudio MONTINARO
VISTO: Arch. Francesco Paolo GRAVINA - Dirigente Settore Gestione del Territorio

ALLEGATO	SCALA 1:2000	DATA Dicembre 2014	AGGIORNAMENTI	ARCHIVIO	DISEGNATORE C. Montinaro
A	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				

COMUNE DI MATERA
*Settore Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione*

Fabbricato adibito a ex "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Metaponto – agro di Bernalda", sito nel Borgo rurale de La Martella alla via Arno 1 - Matera.

Variante urbanistica per cambio di destinazione d'uso.

REALAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La presente variante interessa un fabbricato sito al borgo La Martella, in via Arno 1, censito al catasto fabbricati del Comune di Matera al Foglio 65 particelle 922 sub 2, 922 sub3 e 922 sub 4, in testa all'Ente di Sviluppo Agricolo di Basilicata, ente regionale ormai liquidato.

La disciolta Cassa per le Opere Straordinarie di Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale "Cassa per il Mezzogiorno" in ottemperanza a quanto previsto dal T.U. sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. n. 218/1978, finanziò il progetto SPA 30003 consistente fra l'altro, nella costruzione del Borgo La Martella, di una scuola coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Metaponto – agro di Bernalda, con annessi alloggi per insegnanti e custodi.

Con provvedimento n. 89787 del 9.12.1983, la Cassa per il Mezzogiorno dispose il trasferimento alla Regione Basilicata delle scuole coordinate agrarie, fra cui quella sita al Borgo La Martella.

La stessa Regione Basilicata ha già annoverato, fra il suo patrimonio immobiliare disponibile, l'Istituto Professionale su indicato e intende ora attivare un procedimento di alienazione del bene, soprattutto in considerazione del fatto che lo stesso da anni non viene più adibito alla sua funzione originaria e risulta occupato abusivamente da privati, che di fatto, hanno costituito delle singole unità immobiliari, il tutto previa regolarizzazione ed adeguamento del fabbricato agli strumenti urbanistici del Comune di Matera.

Con conferenza di servizio del 20 marzo 2014 alla presenza di dirigenti regionali, del vice sindaco del comune di Matera e di dirigenti comunali si è convenuto di procedere, da parte della Regione Basilicata, alla formale richiesta di variazione della destinazione urbanistica dell'immobile al Comune di Matera onde provvedere successivamente alla alienazione del bene.

Con lettera del 25/03/2014 la Regione Basilicata, Dipartimento Programmazione e Finanze della Giunta - Ufficio Provveditorato e Patrimonio, formalizzava tale richiesta di

varainte urbanistica per cambio di destinazione d'uso dell'immobile regionale da istituto professionale a destinazione residenziale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regolatore Generale del Comune di Matera, è facoltà dell'Amministrazione, qualora constatata la inutilità di alcune destinazioni d'uso pubbliche previste dal P.R.G. '99, variarle attribuendo la destinazione ad attrezzature di interesse comune con semplice deliberazione del Consiglio Comunale.

A tal fine l'Ufficio di Piano di questo Settore Gestione del Territorio ha predisposto la variante urbanistica, nell'ambito della quale si è provveduto a modificare la destinazione d'uso dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Metaponto – agro di Bernalda, con annessi alloggi per insegnanti e custodi, da Istituto per l'istruzione ad alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, quale destinazione di interesse collettivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regolatore Generale del Comune di Matera, per soddisfare le esigenze di interesse pubblico manifestate dalla Regione Basilicata - Ufficio Provveditorato e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Arch. Francesco Paolo GRAVINA